

ARTICOLO 34 DELLA COSTITUZIONE



LA COSTITUZIONE ITALIANA E LA TUTELA E SVILUPPO DELLE ECCELLENZE SCOLASTICHE

Il sistema scolastico italiano si trova ad affrontare l'ardua missione di fornire agli studenti una formazione tale da consentirgli di modellare la propria identità sulla base delle competenze e dei talenti posseduti.

Tuttavia, il potenziamento delle qualità individuali degli alunni, talvolta, si scontra con una realtà sociale ed economica che, di fatto, non consente a molti talenti di valorizzarsi e di lavorare sullo sviluppo delle proprie doti.

In tale contesto, appare indiscutibile il ruolo strategico svolto dagli insegnanti e dalle istituzioni scolastiche, ma è fondamentale evidenziare che non si può prescindere da un costante intervento, su più livelli, da parte dell'ordinamento statale, in quanto, solo tramite l'attuazione di misure volte a eliminare le sperequazioni sociali ed economiche è possibile offrire l'opportunità, ai più talentuosi, di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione.



Nel nostro ordinamento, la fonte ispiratrice di un sistema di valorizzazione delle eccellenze nelle scuole è senza dubbio la Costituzione, la quale svolge un ruolo basilare nella definizione, promozione e garanzia, dei principi fondamentali che guidano il sistema educativo italiano.

In tale prospettiva, giova richiamare, preliminarmente, l'art. 3 Cost., il quale pone il principio fondamentale di eguaglianza tra tutti i cittadini e di cui l'ordinamento ne è garante, impegnandosi ad eliminare ogni forma di discriminazione anche di carattere economico e sociale.

In particolare, il principio di eguaglianza riconosce, a tutti gli individui, il diritto di avere riconosciuto indistintamente le libertà fondamentali.

L'ordinamento italiano, quindi, si fa carico di promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascuno, sul presupposto che non può esservi piena dignità umana se non viene garantita a chiunque la capacità di esercitare i diritti fondamentali.

Dopo aver riconosciuto il principio di eguaglianza tra tutti i cittadini, la Costituzione, all'art. 33 afferma che: "... L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi...".

Per effetto della citata disposizione, è riconosciuto il diritto all'istruzione, ovvero, la possibilità per chiunque di accedere al sistema scolastico, indipendentemente dalla propria situazione economica.



La ratio della norma richiamata va individuata nel fine perseguito dall'ordinamento di garantire la formazione culturale dei propri cittadini quale presupposto di civiltà e democraticità.

Altra norma fondamentale per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche è l'art. 34 Cost., il quale dispone che: "...la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

L'articolo menzionato assume un valore determinante, in quanto mette in evidenza proprio l'importanza di garantire un'istruzione di base accessibile a tutti i cittadini, creando, di conseguenza, i presupposti per un sistema educativo inclusivo e di qualità.

Occorre ricordare che l'istruzione non è solo un diritto, ma è anche un dovere: essa è obbligatoria per almeno 10 anni ed è gratuita, nel senso che non è soggetta a tasse e tributi.



L'aspetto più interessante dell'art. 34 Cost. è rappresentato dal 3° comma, il quale riconosce il diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi per i capaci e per i meritevoli, anche se privi di mezzi, tramite borse di studio e assegni alle famiglie, attribuiti secondo il principio meritocratico.

Ebbene, proprio tale aspetto consente di cogliere l'impegno assunto dall'ordinamento di abbattere le barriere sociali ed economiche e consentire ai capaci e meritevoli, la prosecuzione degli studi mediante lo stanziamento di ingenti risorse di denaro.

In conclusione, le eccellenze nelle scuole sono il risultato di un massiccio impegno profuso da insegnanti, studenti, dirigenti scolastici e dalla comunità nel suo complesso. Si rende indispensabile, pertanto, creare un ambiente educativo stimolante, innovativo e attento alle diversità.

In tale contesto, l'art. 34 Cost. costituisce un impegno sostanziale, orientato alla costruzione di una società basata sulla conoscenza e sull'eguaglianza.

Tale norma, garantendo l'accesso obbligatorio e gratuito all'istruzione, pone le basi per la formazione di cittadini consapevoli e per il progresso della nazione nel suo complesso. In un mondo in costante evoluzione, l'istruzione rimane la chiave per il successo individuale e collettivo, e l'art. 34 Cost., sottolinea il ruolo cruciale che essa gioca nel plasmare il futuro della società italiana.

Avv. Alessandro Bofisè